

nozze di Filippo di Francia duca d'Orleans, ivi il 18 gennaio perì d'un colpo di lancia ch'ebbe a ricevere in un torneo. Da Giovanna di Mello, che avea sposata nel 1319, ebbe il figlio che segue, non che due figlie, cioè Giovanna che fu moglie, 1.º di Gualchiero di Brienne duca d'Athènes e contestabile di Francia, 2.º di Luigi d'Evreux conte d'Etampes, e Maria che morì celibe.

R A U L E III.

1345. RAULE, figlio di Raule II, succedette allo stesso nelle contee d'Eu e di Guines, non meno che nella carica di contestabile. Avvenne che gl'Inglesi guidati dal re Eduardo III e da Goffredo d'Harcourt, discendendo nella bassa Normandia, dessero il guasto nel 1346 a tutta questa contrada. Raule dunque ed il conte di Tancarville furono inviati in soccorso della città di Caen, i cui abitatori, unitisi alla nobiltà ed alle truppe che questi due capi aveano condotte, promisero di tener fermo valorosamente contro gl'Inglesi. Il contestabile, accolta la loro proposizione di farsi incontro al nemico, che s'appressava, li schiera in battaglia in capo ad un ponte; ma fattasi appena la prima scarica dagl'Inglesi, egli trovasi abbandonato dai cittadini, e costretto con Tancarville ad arrendersi ad un ufficiale nemico di nome Tommaso Itolland. Alcuni storici tuttavia dissero, per iscusare quelli di Caen, ch'essi furono traditi da' loro capi, i quali se la intendevano cogl'Inglesi. Che che ne sia, i due generali francesi furono condotti prigionieri in Inghilterra, ove il contestabile soggiornò per tre anni. Trattati colà da Eduardo con tali segni d'affetto che non certamente onoravano la loro cattività, a Raule fu anche permesso nel 1350 di ripassare in Francia per veder modo con che pagare il proprio riscatto. Recatosi a Parigi, entrò il 16 novembre nel palazzo di Nesle per corteggiare il re Giovanni; ma l'accoglimento che ne ricevette non corrispose punto alla sua aspettazione; perocchè il monarca avea gravi sospetti intorno alla sua fedeltà, ispirati o per lo meno in lui fomentati da Carlo di Spagna della Cerda, geloso della carica di Raule, onde esercitava le funzioni durante la di lui prigionia. Il re in conseguenza lo fece arrestare dal